



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta,
Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

Piazza Castello 28 – 20121 Milano
Tel. +39 02 4981051 (Sede legale)
Tel. +39 02 29003018 (Segreteria
organizzativa)
Fax +39 02 4816947
info@federazionecartagrafica.it
www.federazionecartagrafica.it
Codice Fiscale 97500320151

MEMORIA DELLA FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA NELL'ESAME DELLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA 2022 (A.S. 795)

La Federazione Carta e Grafica rappresenta una filiera di oltre 16mila imprese, che occupano circa 160mila diretti per un fatturato complessivo di 25,3 miliardi di euro nel 2021, pari all'1,4% del PIL. Obiettivo della Federazione, costituita da Acimiga, Assocarta e Assografici (oltre a Comieco e Unione Industriali Grafici come soci aggregati) è dare voce alle problematiche industriali della filiera e perseguirne lo sviluppo e la crescita. www.federazionecartaegrafica.it

La Federazione Carta e Grafica ringrazia per l'opportunità offerta di presentare alla Commissione Industria le proprie osservazioni sulla Legge annuale per la concorrenza 2022.

Riteniamo che il provvedimento rappresenti una opportunità rilevante per integrare al suo interno norme in materia di concorrenza riguardanti il cruciale settore dei rifiuti e della loro gestione, in quanto il settore rappresentato dalla Federazione, grazie in particolare al ruolo delle aziende italiane produttrici di carta, che nel complesso rappresentano il secondo riciclatore in Europa di carta da riciclare in buona parte proveniente dalla raccolta differenziata urbana, è protagonista dell'economia circolare.

Torniamo dunque a parlare di questi temi dopo essere intervenuti in audizione nel 2022 sulla precedente Legge per la concorrenza che conteneva all'art. 12 nuove previsioni sui servizi di gestione dei rifiuti.



Le nostre considerazioni sulla concorrenza nell'attività di gestione dei rifiuti

- L'art. 222, comma 1), lett. b), del D. Lgs. 152/06, così come novellato dal D. Lgs. n. 116/2020, aggiunge le operazioni di "cernita" e "altre operazioni preliminari" alle classiche attività (raccolta, trasporto) tradizionalmente comprese nella "gestione integrata del servizio rifiuti";
- A questo proposito l'esperienza dimostra che i produttori di imballaggi provvedono alla copertura "efficace ed efficiente" del costo della cernita (nonché delle altre operazioni preliminari) senza che questo dovesse transitare per la "tariffa" (con relativa perdita di efficacia ed efficienza). Tra l'altro il comma 3 dell'art. 222 prevede che i servizi siano prestati secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché all'effettiva riciclabilità.
- Inoltre, va considerato quanto previsto dall'art. 219 del Dlgs 152/2006, in base al quale l'attività di gestione integrata dei rifiuti di imballaggio deve rispettare una serie di principi, tra cui quello di concorrenza e l'accesso alle infrastrutture di raccolta e selezione, in condizioni di parità tra loro.
- In diverse occasioni l'AGCM (cfr. il [provvedimento n. 25823](#) del 21/1/2016 sul mercato della gestione dei rifiuti solidi urbani) ha affermato che il ricorso alla gestione integrata da parte degli Enti Locali va fatta solo qualora indispensabile.
- La stessa ARERA - nel documento ARERA per la consultazione [214/2023/R/RIE](#) del 16 maggio 2023: "*Orientamenti per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari e la definizione degli standard tecnici e qualitativi del recupero e dello smaltimento*" - cita in diversi passaggi l'AGCM e, evidentemente, non può prescindere dal fatto che la stessa AGCM ha osservato che la nozione di "gestione integrata del servizio" viene spesso utilizzata impropriamente, ampliando il novero delle attività lungo la filiera le quali vengono ricomprese nella privata senza verificare l'effettiva sussistenza di un rischio di fallimento di mercato per tali attività.
- Si tratta, in particolare, della tendenza, già censurata in passato dall'Autorità ad affidare insieme alle attività di raccolta, trasporto e avvio a smaltimento e recupero delle diverse frazioni della raccolta urbana, anche le attività di smaltimento, recupero e riciclo, tipicamente svolte in regime di mercato (AS1730 - [Proposte di riforma concorrenziale ai fini della legge annuale per il mercato e la concorrenza anno 2021](#)).